

Fondazione “Istituto Bregoli onlus”

Sede: Pezzaze Via Papa Paolo VI 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO

Al Consiglio di Amministrazione

Premessa

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dall'art.14 dello Statuto della Fondazione. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

La Fondazione, ai sensi del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” sta procedendo con l'adeguamento del proprio Statuto al fine di iscriversi nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore ed acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore. Le attività della Fondazione, nata dalla trasformazione di una IPAB, potranno essere considerate come “non commerciali” alle condizioni previste dall'articolo 79 del citato D.lgs. 117/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, in ossequio a quanto previsto dal D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Il bilancio è stato predisposto applicando i Principi Contabili Nazionali (OIC), salvo per quanto diversamente normato dall'OIC 35 (Principio Contabile ETS).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale al 31.12.2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. I miei obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

In relazione alle dimensioni e alla tipologia dell'attività svolta nonché alla situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, l'Organo Amministrativo non ha rilevato situazioni di incertezza che possano incidere sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale.

Ritengo pertanto appropriato l'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, anche con riferimento alle indicazioni contenute nella relazione di missione. Nei documenti di bilancio è stata fornita la dovuta informativa in merito alla possibile evoluzione della gestione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sull'incarico affidato

Dato atto della conoscenza che dichiaro di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con lo statuto;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- è possibile rilevare come la fondazione abbia operato nel 2024, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce.

Le attività svolte dal sottoscritto hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono stati regolarmente svolti gli accessi periodici e di tali accessi sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Dall'insediamento ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione e preso atto dell'organizzazione in ambito contabile e dell'affidamento della consulenza e assistenza contabile e fiscale a uno studio professionale.

Si è quindi valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della fondazione rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Si riscontra che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente. Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e ha una buona conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare si può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi di Legge;
- non sono state fatte denunce ai sensi di Legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, in ossequio a quanto previsto dal D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri statuari attribuiti al Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'utilizzo di aliquote di ammortamento ridotte relativamente al fabbricato ove vengono gestiti i servizi assistenziali e al "Rifugio Piardi" (in uso a terzi con affitto di ramo d'azienda) è adeguatamente motivato in nota integrativa in relazione agli interventi manutentivi sull'immobile.

Risultato dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 404 e si riassume nei seguenti valori:

	<i>Totali al 31/12/2023</i>	<i>Totali al 31/12/2024</i>
<i>B) Immobilizzazioni</i>	<i>7.742.070</i>	<i>7.779.059</i>

<i>C) Attivo Circolante</i>	589.788	539.401
<i>D) Ratei e risconti attivi</i>	31.584	12.525
<i>Totale Attivo</i>	8.363.442	8.330.985
<i>Patrimonio Netto</i>		
<i>Fondi di dotazione</i>	5.559.073	5.559.073
<i>Patrimonio libero</i>	180.373	180.776
<i>Patrimonio vincolato</i>	0	0
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	5.739.446	5.739.849
<i>B) Fondi per rischi e oneri</i>	22.133	27.484
<i>C) Trattamento di fine rapporto</i>	473.371	399.931
<i>D) Debiti</i>	1.968.768	1.994.753
<i>E) Ratei e risconti passivi</i>	159.724	168.968
<i>Totale Passivo</i>	8.363.442	8.330.985

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	<i>Totali al 31/12/2023</i>	<i>Totali al 31/12/2024</i>
<i>Proventi</i>		
<i>Da attività di interesse generale</i>	2.483.729	2.520.376
<i>Da attività diverse</i>	19.000	17.894
<i>Da attività di raccolta fondi</i>	0	0
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>	9.158	16.862
<i>Di supporto generale</i>	0	0
<i>Totale proventi</i>	2.511.887	2.555.132
<i>Oneri</i>		
<i>Da attività di interesse generale</i>	2.424.673	2.457.556
<i>Da attività diverse</i>	18.114	19.657
<i>Da attività di raccolta fondi</i>	0	0
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>	27.830	26.852
<i>Di supporto generale</i>	29.772	45.459
<i>Imposte dell'esercizio</i>	5.230	5.204
<i>Totale oneri</i>	2.505.619	2.554.728
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	6.268	404

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Si evidenzia che, come riportato nella relazione di missione, l'Ente non ha provveduto all'ammortamento degli immobili istituzionali in quanto considerati, per la loro particolare

destinazione a sostegno dell'attività istituzionale di interesse generale, aventi vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile, come previsto al punto 49 della raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Commissione aziende non profit – e come previsto da Atto di indirizzo linee guida al bilancio degli enti non profit dell'Agenzia ONLUS ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Inoltre, si sottolinea che la Fondazione ha provveduto, come previsto al punto 50 della raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Commissione aziende non profit – alla costituzione e stanziamento di euro 4.500 al fondo rischi in modo da fronteggiare eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino degli immobili, preservando e limitando fortemente la perdita di valore nel tempo.

Per un dettaglio della cronistoria dei lavori di ristrutturazione e ampliamento effettuati dall'Ente, si rimanda alla specifica sezione contenuta nella relazione di missione.

Il Revisore invita l'ente:

- ad attuare un'attenta e costante analisi della struttura dei costi, in una logica di ottimizzazione e contenimento degli stessi;
- a verificare periodicamente il rispetto dell'equilibrio economico e provvedere ad una revisione delle strategie gestionali al fine di garantire un adeguato livello delle entrate, a completamento della revisione dei costi, finalizzato ad un miglioramento del risultato economico;
- a tener costantemente monitorato il costo delle spese per il mantenimento e il ripristino degli immobili e a verificare che il fondo stanziato sia adeguato.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore **esprime parere positivo** al bilancio, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore rammenta che, ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) l'Ente è tenuto all'approvazione del bilancio sociale, predisposto secondo le linee guida ministeriali (Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019).

Sarezzo, 15/04/2025

Il revisore dei conti

Maurizio Dr. Quaranta

